

## La situazione nei Balcani torna ad oscurarsi

Difficoltà per l'armistizio - I greci bombardano a Valona

### LE IMPORTANTI DICHIARAZIONI DEL CANCELLIERE AL PARLAMENTO GERMANICO

(Nostro servizio telegrafico e telefonico particolare)

#### L'intervento della Germania nella questione orientale

#### Le dichiarazioni del cancelliere dell'impero fatte ieri al "Reichstag"

BERLINO, 2. (Reichstag). — L'aula e le tribune sono gremiti. Sono presenti il cancelliere dell'impero, il ministro degli esteri Kiderlen Waechter, tutti i ministri, numerosi membri del consiglio Federale.

Fra la generale attenzione il presidente annuncia che il cancelliere dell'impero vuol fare immediatamente l'esposizione della situazione estera (movimenti).

Bethmann-Hollweg, cancelliere dell'impero, prende la parola. Dichiarò che la questione dei balcani preoccupa da lungo tempo le grandi potenze. Queste si adoperarono sempre per impedire più lungamente che fosse possibile, fino all'ultimo momento, che scoppiasse un conflitto nei Balcani. Ma questo non poteva più impedirsi.

Fino dalla scorsa estate quando avemmo cognizione della conclusione della Federazione balcanica dovemmo considerare tale esplosione inevitabile.

Quando ci accorgemmo che la lotta era inevitabile ci adoperammo, anzitutto, a localizzarla. Ciò ci riuscì finora e possiamo bene esprimere la sicura speranza che ci riuscirà anche ulteriormente.

Non fummo toccati immediatamente dagli avvenimenti dei balcani. In parecchi punti il nostro interesse viene da quello delle altre potenze; però siamo autorizzati ed obbligati a partecipare alla nuova sistemazione, che sarà la conseguenza della guerra attuale, perché siamo direttamente ed estremamente interessati nella sistemazione economica dell'oriente. Ricorda soltanto il mantenimento delle garanzie accordate ai creditori dello Stato turco, soggiunge che inoltre nella soluzione di parecchie questioni la Germania dovrà porre nella bilancia la sua parola in favore dei suoi alleati.

I belligeranti riconoscono che al momento della sistemazione definitiva dei risultati della guerra, le grandi potenze possano e debbano far valere i loro interessi e siano chiamate a cooperare, se esistessero o sorgessero divergenze di vedute tra qualche grande potenza e qualche belligerante. Le grandi potenze potranno molto meglio fare accettare le loro domande e le appoggeranno insieme. Allo scopo di giungere a tale risultato esiste tra le potenze un attivo scambio di vedute sul quale non posso dire nulla, di più; perché continua ancora. Posso, però, aggiungere che finora esso si svolge con spirito di conciliazione e presenta ogni speranza di successo.

Naturalmente le rivendicazioni delle potenze potranno stabilirsi definitivamente e essere annunciate al pubblico, ciascuna in particolare, soltanto quando si conosceranno le stipulazioni che la potenza belligerante avranno deciso fra loro. Si dovrà allora esaminare fino a qual punto esse invadano le sfere degli interessi delle altre potenze.

Se allora dovesse sorgere contrasti insolubili, ciò che speriamo non sia, allora spetterà alle potenze direttamente interessate, in ogni caso particolare, far valere le proprie rivendicazioni.

Questo vale anche per i nostri alleati, ma se nelle rivendicazioni dei loro interessi essi, contro ogni aspettativa, fossero attaccati da terzi e dovessero perciò essere minacciati nella loro esistenza, allora dovremmo compiere al loro fianco fedelmente il nostro dovere di alleati. Fermamente e risolutamente allora combatteremmo a fianco dei nostri alleati per la tutela della nostra posizione in Europa, per la difesa della sicurezza e dell'avvenire del nostro stesso paese. Sono anche ora convinto che in tale politica avremo tutto il popolo tedesco dietro di noi. Voglio ancora una volta ricordare i grandi interessi dinanzi che dobbiamo

#### Per l'Albania indipendente

#### Le assicurazioni dell'Italia e dell'Austria

VALONA, 2. — I consoli d'Italia e d'Austria-Ungheria assicurano Ismail Kemal bey che i loro governi, che sempre nutrono la più profonda simpatia per il popolo albanese, portano anche più grande interesse allo sviluppo indipendente dell'Albania e presteranno a questo sviluppo il loro appoggio morale. Ismail Kemal bey rispose esprimendo ai due governi la riconoscenza del popolo albanese. (Stefani).

I serbi hanno occupato la scuola italiana a Durazzo

DURAZZO, 2. — Un reparto di truppe serbe occupò due giorni fa i locali della scuola italiana e vi si trovava tuttora. Il console italiano, in seguito a ciò, fece i passi opportuni presso il comandante. (Stefani).

Il bombardamento d'una cannoniera greca a Valona

VALONA, 2. — Una cannoniera greca è giunta in queste acque stamane e procedette immediatamente al bombardamento del casotto e del cavo sottomarino. Il tiro fu però infelice. La cannoniera non riuscì a interrompere il cavo. La popolazione è unanime nel giudicare il bombardamento come protesta contro la proclamazione dell'indipendenza e neutralità dell'Albania. Essa si mantiene tranquilla, sebbene sia impressionata. (Stefani).

#### La parola della Germania

Mentre una cannoniera greca si esercitava ieri davanti a Valona — e pare con molto scarso successo — nel bombardamento del cavo telegrafico, per fare atto di dominio, nel più importante porto dell'Albania, il cancelliere dell'impero germanico — uscendo da una riserva che pareva ormai troppo lunga e quasi inconcepibile — pronunciava le dichiarazioni che il telegrafo ci riferisce e che hanno importanza straordinaria.

Nulla opponendo alle rivendicazioni legittime dei popoli balcanici, il cancelliere dell'impero affermò che esse non devono intaccare gli interessi dei creditori della Turchia, né turbare la situazione degli Stati alleati, che difendono diritti, del pari legittimi, nell'Adriatico. Per mantenere intatta tale situazione la Germania, disse il cancelliere dell'impero, si schiera accanto ai suoi due alleati, risolutamente decisa a compiere il suo dovere.

L'attribuzione della Germania che si affermava, nello stesso giorno con la nota esplicita inviata al Montenegro, è venuta a tempo, per frenare l'azione eccessiva degli Stati balcanici che mirano a impadronirsi dell'Albania, avendo il diritto più sacro di salvare la propria nazionalità che da tutti i popoli civili deve essere rispettata.

La difesa di questo diritto, reso più saldo dal carattere di neutralità che il nuovo stato albanese dovrà avere, collima con gli interessi della due grandi potenze che posseggono le coste dell'Adriatico e non può né deve essere contrastato. La parola del cancelliere germanico non lascia alcun dubbio in proposito.

#### L'armistizio non fu ancora firmato

COSTANTINOPOLI, 2. — Si crede che la firma del protocollo sia stata aggiornata perché i bulgari hanno domandato che fosse apportata al protocollo una modificazione, ma si assicura che la modificazione non ha gravità. Il protocollo sarà firmato domani o martedì al più tardi.

Il protocollo sarà firmato da parte della Turchia da Nazim Pascià, Rehid Pascià e dal colonnello Ali Riza; da parte bulgara da M. Savoff, Daneff e Filceff. Il luogo dove avverranno i negoziati per la pace non è stato ancora determinato.

COSTANTINOPOLI, 2. — Ufficialmente — A causa delle modificazioni apportate al protocollo per l'armistizio il documento sarà firmato soltanto domani o martedì. Il protocollo permette che le piazze forti siano fornite di viveri. Stipula che le forze militari e le posizioni siano mantenute nello stesso stato nel quale si troveranno al momento dello scambio delle firme e che i blocchi dei porti siano tolti. Il documento aggiunge che nel caso che i negoziati per la conclusione della pace fallissero le parti ne daranno

#### 25 mila soldati e mille ufficiali prigionieri a Salonico

#### L'enorme bottino di armi, bestie e fucili

ATENE, 2. — Risulta da un comunicato ufficiale che il numero dei soldati turchi fatti prigionieri a Salonico è di venticinquemila ed il numero degli ufficiali di mille. L'esercito greco si è impadronito di settanta cannoni, trenta mitragliatrici e mille duecento cavalli da tiro e duecento altre bestie da soma, 75 mila fucili.

I negoziati per la conclusione della pace avranno principio fra breve.

#### Sul via della pace?

BELGRADO, 2. — Predomina sempre nell'opinione pubblica la speranza di vedere giungere a una lieta conclusione i negoziati per la pace. La questione principale da discutersi è quella di Adrianopoli, intorno alla quale si svolge il dibattito. Da quando i plenipotenziari sono in contatto, essa ha provocato alcune difficoltà. Gli alleati sembrano molto decisi a non abbandonare le loro pretese su questo punto; tanto più che le informazioni che provengono da quella città dipingono la situazione come critica. Si dice che da qualche giorno la guarnigione sia stata posta a razione di un quarto del regime ordinario.

Non è improbabile che sia stato fatto sapere alla Porta che le sue pretese non devono essere considerate come definitive e che la parte balcanica è ispirata da un desiderio di conciliazione corrispondente a quella della Turchia di giungere alla pace. In ogni caso l'abbandono da parte degli alleati delle loro esigenze sulla linea di difesa di Cialaglia, in seguito alla influenza di una potenza estera amica permette alla Turchia di entrare nei negoziati senza compromettere la sorte di Costantinopoli.

#### La Grecia domanda la resa di Giannina

SOFIA, 2. — Sembra confermarsi che le istruzioni attese dai delegati greci a Cialaglia, l'assenza delle quali impedisce la continuazione delle trattative si riferiscono a Giannina. I greci chiederebbero energicamente la resa della città che i turchi rifiutano di abbandonare.

Si attribuisce importanza speciale al consiglio dei ministri di ieri sera che si prolungò fino a tardissima ora. Vi si sarebbero prese importanti decisioni. (Stefani).

#### Voci disperate sull'indennità chiesta dagli alleati

LONDRA, 2. — Il Daily Mail pubblica un dispaccio da Sofia il quale dice che gli alleati chiederebbero alla Turchia nei negoziati per la conclusione della pace che seguirebbero alla firma dell'armistizio una indennità di 48 milioni di lire sterline.

PARIGI, 2. — Il Matin riceve da Sofia: Il ministro delle finanze si recherà a Kirchilisse latore di un memoriale in termine al quale gli alleati esigono dalla Turchia una indennità di guerra di un miliardo e duecento milioni di franchi.

#### Il convegno dei quattro re

PARIGI, 2. — L'Echo de Paris scrive: Si diceva ieri sera che gli alleati balcanici impiegheranno una quindicina di giorni per accordarsi circa l'esatta assegnazione dei territori delle città conquistate e si parlava già di un'imminente incontro dei quattro sovrani e dei presidenti dei consigli dei quattro stati balcanici.

#### Adrianopoli sarebbe caduta?

PARIGI, 2. — L'Echo de Paris ha da Costanza: Si afferma che il bombardamento di Adrianopoli provocando l'incendio della città ha determinato la resa della Piazza. Se tale notizia è esatta potrà determinare la Turchia ad accettare una soluzione che le lascerebbe soltanto una vaga sovranità sui villaggi di Adrianopoli, che la popolazione bulgara occuperebbe poi progressivamente per preparare l'annessione.

La triplice entente esercita una pressione per ottenere la pace.

#### La disputa per Salonico

#### La disputa per Salonico

SALONICO, 2. — La stampa locale pubblica un comunicato ufficiale che smentisce che i greci abbiano ammessa, conformemente alla convenzione greco-bulgara, che Salonico resterebbe fuori dalla sua zona di influenza.

Però da fonte autorizzata bulgara si dichiara che questa smentita greca è senza fondamento. (Stefani).

#### 10 mila lire di taglia sulla testa d'un famoso brigante

SALONICO, 2. — Il diadoco assegnò un premio di 10.000 franchi a chi consegnasse, morto o vivo, il capo banda Bekiraga.

Il principe Alessio cugino di re Pietro è giunto a Salonico. Si annuncia che il principe ereditario di Serbia giungerà domani a Salonico.

#### Le smentite di Hartwig

LONDRA, 2. — Il Daily Telegraph ha da Belgrado: Il ministro di Russia Hartwig intervistato dichiara che l'attitudine della Russia è perfettamente leale, che i consigli dati alla Serbia sono stati ispirati ad un senso di moderazione e che la Russia ha sempre suggerito alla Serbia di agire in armonia coi desideri delle grandi potenze.

#### Per i valorosi caduti

SALONICO, 2. — E' stata celebrata una messa funebre in suffragio dei soldati degli eserciti alleati morti sui campi di battaglia. Vi sono intervenuti i membri della famiglia reale ellenica qui presenti, i principi Boris e Cirillo e il corpo consolare.

Usciti dalla messa di Requiem celebrata per le vittime della guerra il re e la Regina hanno inviato al direttore dell'ufficio politico di Atene il seguente telegramma:

«Uscendo dalla cerimonia in suffragio di coloro che sono caduti per la Patria e per la Religione inviamo alle famiglie dei caduti i sentimenti del nostro dolore, coi quali prendiamo parte al loro lutto. La morte dei loro cari sul campo della gloria sarà per le famiglie dei caduti una ragione di orgoglio e di consolazione».

#### Il Granvisir visita Garroni

COSTANTINOPOLI, 2. — Il gran visir si è recato a visitare Garroni. (Stefani).

#### L'occupazione di Slitten

TRIPOLI, 2. — Ufficiale. — Giuseppe Chemseddin Pascià che alloggia all'Hotel Savvia.

Stamane lo ricevette il governatore Regni.

Slitten fu occupata da truppe partite da Misurata che ricevettero festosa accoglienza. Sul castello di Slitten si issò il tricolore salutato dalle salve. Il Caimakan pronunciò un discorso, gli ulema fecero pubbliche preghiere per l'esercito italiano. La località fu collegata telegraficamente con Tripoli. (Stefani).

#### Il pagamento della cedola della rendita anticipato di 20 giorni

ROMA, 2. — Il ministero del tesoro dispose che il pagamento nel regno della cedola di rendita consolidata 3,50 per cento al portatore e mista, in scadenza all'1 gennaio 1913, sia anticipata di 20 giorni. Detto pagamento avrà quindi principio l'11 dicembre 1912.

Una sottoscrizione per la pianta antica di Roma

PARIGI, 3. — La prima sottoscrizione organizzata dal Figeo per riprodurre in bronzo la ricostruzione della pianta in rilievo di Roma antica fatta da Bigot ammonta a 10.100 franchi.

#### ALLA CAMERA DEI DEPUTATI

#### La giornata delle interpellanze

Per le rivenute di private

ROMA, 2. — Vice pres. Cappelli. CIMAATI s. s., dichiara all'on. Cavaignani che la legge circa la sufficienza di garanzie la concessione delle rivenute di generi di privativa, cosicché coloro che vi aspirano hanno modo di far valere i propri diritti e sono al sicuro da qualsiasi arbitrio.

CAVAGNARI avrebbe desiderato che in materia di concessioni di rivenute, con reddito inferiore alle lire 800, la amministrazione si fosse tenuta alla costante giurisprudenza del consiglio di stato per cui la concessione è interamente lasciata al prudente arbitrio delle Intendenze di Finanza.

CIMAATI replica che a norma del regolamento l'intendente deve attenersi al parere delle giunte comunali, ammettendo che non vi siano ragioni di incompatibilità.

#### Il divieto d'introdurre fiori italiani

Un buon consiglio dato al Governo

CAPALDO risponde agli on. Agnesi e Marsaglia dichiarando che il governo non ha mancato di adoperarsi per una intesa col governo francese circa l'introduzione dei fiori e piante italiane in Francia. Le trattative diplomatiche sono tuttora in corso.

DI SCALEA s. s. agli esteri conferma tali dichiarazioni. Esprime la fiducia che gli accordi per quali sono da tempo avviate le pratiche tra i due governi saranno tali da soddisfare le aspirazioni dei nostri fioricultori.

AGNESI afferma che il divieto di introdurre fiori italiani in Francia è dovuto soltanto ad un eccessivo protezionismo perché il timore della introduzione in Francia della diaspasi penatona è un vero pretesto. Invita il governo ad appagare il desiderio degli agricoltori italiani di applicare reciprocità di trattamento, vietando l'ingresso e il transito in Italia delle verdure e fiori francesi.

#### Le pensioni ai veterani

MIRABELLI s. s. risponde all'on. Marco Pozzo ripetendo quanto disse all'on. Merzani che cioè fra 4 mesi sarà ultimato il lavoro di assegnazione delle pensioni ai veterani.

POZZO esprime rammarico che i lavori della commissione non procedano con abbastanza sollecitudine non essendo persuaso delle ragioni esposte dal governo per giustificare il ritardo.

CAOPINNA svolge una interpellanza al ministro del LL. PP. circa la sistemazione personale delle navigazioni di stato.

#### Per la difesa idraulica

BIGNAMI svolge una interpellanza sulla difesa idraulica del circondario di Lodi sulla sponda sinistra del Po a destra dell'Adda. Pone in evidenza il grave problema per l'ubertosa e popolosa regione.

Rispondono i sottosegretari De Seta dei lavori pubblici e Pavia del Tesoro.

Quest'ultimo dice che il governo ha anche quest'anno malgrado i carichi imposti dalla guerra, largheggiato negli stanziamenti richiesti per lavori idraulici di indiscutibile importanza tanto che l'esecuzione di questi non ha subito alcuna sosta. Similmente avverrà per l'esercizio prossimo nel quale i fondi per opere pubbliche sono consolidate nella cospicua somma di cento milioni.

BIGNAMI ringrazia.

DE SETA rispondendo a Pacetti, dichiara che cause indipendenti dalla volontà del governo hanno ritardato la presentazione del disegno di legge per sussidio alle vedove ed orfani degli agenti ferroviari e per l'indennità di buona uscita agli agenti esonerati dal servizio.

Assicura che tale disegno di legge sarà presentato entro il termine più breve compatibilmente colle esigenze del servizio. Aggiunge di non poter ora prendere impegno nel senso che l'indennità di buona uscita saranno concesse a tutti gli agenti esonerati dopo il giugno 1905.

NETTI presenta il disegno di legge modificato dal Senato sulla ispezione dell'industria e del lavoro.

La seduta termina alle ore 16.45 — Domani seduta alle 15: Trattato di Losanna.

#### L'esposizione finanziaria

ROMA, 2. — Il Giornale d'Italia dice che sabato prossimo il ministro del Tesoro on. Facta, leggerà alla Camera l'esposizione finanziaria.

#### La riunione dei sottosegretari

ROMA, 2. — Convocati dall'on. Facta oggi si sono riuniti a palazzo Braschi i sottosegretari di Stato.

On. Municipio di



# Cronaca Provinciale

## Da GEMONA Consiglio comunale - Suicidio Contrabbando - Eco della festa di ieri

Ci scrivono 2 (n):  
Alle ore 8 pom. d'oggi si riunì il consiglio comunale; erano presenti 14 consiglieri.  
Vennero respinte alla unanimità le dimissioni date da consiglieri dei sigg. Iseppi Gio. Batta e cav. Zozzoli. Venne poi discussa la proposta di somministrazione di acqua potabile alla stazione, e per il progetto di sistemazione dell'acquedotto di Maniaco. Si stanziò la somma di L. 300 per la costruzione della pensilina alla stazione, e per il progetto di sistemazione dell'acquedotto di Maniaco. Si stanziò la somma di L. 300 per la costruzione della pensilina alla stazione, e per il progetto di sistemazione dell'acquedotto di Maniaco. Si stanziò la somma di L. 300 per la costruzione della pensilina alla stazione, e per il progetto di sistemazione dell'acquedotto di Maniaco.

Venne approvato lo stanziamento di somma per il completamento dell'acquedotto scialotico, e per il pagamento della specifica della divisione del bosco Ledia.

Per la riparazione del palazzo municipale, lavoro urgentissimo venne stanziata la somma di L. 1500, ed adeguata somma pure per il pagamento della specifica del progetto di fognatura.

Data l'urgenza di provvedere alla sistemazione di rifugiato al pericoloso passaggio del "Rivolo Storto" e l'occasione di poter avere dei fondi per tale sistemazione a prezzo di favore, venne alla unanimità deliberato di fare tale acquisto.

Si stabilì poi di stanziare la somma di Lire 350 per il progetto di sistemazione fondo scuole e di contribuire alla locale Cattedra Ambulante di Agricoltura con la somma di Lire 500, della quale somma Lire 300 a favore del consorzio e L. 200 per spese.

Venne stabilito di contribuire alla Esposizione di Civiltà con la somma di Lire 100 nonché a quella di Udine, salvo a rinnovare tale somma per la esposizione di Udine negli esercizi futuri.

Al cav. Valentino Baldissari verrà innalzato un ricordo marmoreo nella sala consiliare.

Venne stanziata la somma di Lire 20.400 sul preventivo in corso per maggiori spese al fabbricato scolastico, e si stabilì di dare in prestito al Consorzio Roste del Tagliamento la somma di Lire 36.000 il qual prestito darà un maggiore utile al Comune di circa Lire 1000.

Al consiglio viene quindi data visione della divisione arbitrale del bosco Ledia.

Fino a questa ora non vennero discussi altri oggetti e vi informo domani, delle altre deliberazioni prese.

Stamane nei pressi della imboccatura del canale del Ledra, fra le tridenti acque del Tagliamento venne trovato un cadavere di donna.

Ad opera di volontari boscaioli la salma venne tratta a riva. Si poté constatare che il corpo della disgraziata presentava molteplici lesioni alla faccia, e da questo si arguì che la caduta nelle acque doveva essere avvenuta in località assai distanti. Il cadavere potrà essere identificato solo più tardi per certa Bellina Pasqua fu Giovanni da Venzone e cioè solo dopo che un telegramma del sindaco di Venzone avvertiva le autorità di qui della scomparsa dal suo paese della detta donna.

Queste fughe da casa ieri sera, e non fu più notata da alcuno. Essa, più volte aveva manifestato il desiderio di por fine ai suoi giorni e pare che tale movente sia causato dalla malferma salute e da dispiaceri famigliari.

Poco tempo addietro dal buon naso delle guardie di finanza di qui venivano scoperti in flagrante contrabbando certi Michelizzi Domenico, di Sedil, Palese Giacomo da Arzogna e di Calligaro da Bula.

L'altro ieri fu la volta di certa Piazzina Caterina da Montebianco che veniva scoperta mentre aveva indosso dieci chilogrammi di tabacco da futo.

Dopo il banchetto gli intervenuti al banchetto furono invitati in casa della maestra Maddalena Contessi per un rinfresco.

Accolti affabilmente, furono trattati in modo veramente signorile e tutte le possibili attenzioni, tanto che ivi trascorsero parecchie ore tra la più schietta allegria.

## Da S. DANIELE Ospiti pericolosi

Ci scrivono 2 (n):  
Il topo d'albergo arrestato sabato sera, è al momento a cura per tale in un passaporto che gli fu rinvenuto un certo Adolfo Petrollo di Piasin Schiavonico.

La giustizia chiarirà presto l'affare, e frattanto, è aperto il campo alle più svariate ipotesi. Il ladro è forse un amico, complice o discepolo di quell'astuto e languido spassimante venuto tempo fa a San Daniele a fare la cura climatica?

Questi giramondo e gabbanondo che si nascondono sotto i letti degli alberghi, fanno gli innamorati e derubano le fidanzate, sono per lo più concetti ed amici, come i loro congeneri, i tagliaborse.

## Da FORNÀ-AVOLTRI Acquisto di fondo

Ci scrivono 2 (n):  
La R. Prefettura di Udine ha autorizzato il Comune di Fornà Avoltri ad acquistare da Gaier-Valentinio fu Gio. Batta parte del fondo di pertiche 0.10 rendita Lire 0.15 verso il pagamento di Lire 200.

## Da CODROIPO Convocazione del Consiglio comunale - Seduta del Consiglio della Società Operaia - Movimento dello Stato civile nel mese di Novembre

Ci scrivono 2 (n):  
Questo consiglio comunale è nuovamente convocato per sabato 7 corrente, alle ore 14, per la trattazione del seguente ordine del giorno:  
1. Approvazione del Bilancio Preventivo. I. del Comune per l'anno 1913, seconda lettura. 2. Comunicazione della rinuncia del signor Mozzoni Umberto da membro effettivo della Commissione per la Tassa di Esercizio e di Rinvendita per l'anno 1913 ed eventuale sostituzione.

3. Comunicazione della rinuncia del signor Giuseppe Marchetti da membro della Congregazione di Carità ed eventuale sostituzione.

IN SEDUTA SEGRETA  
Aumento di salario agli stradini (2.a lettura).

Il Consiglio della Società Operaia di Codroipo nella seduta di sabato stabilì che la rinnovazione delle cariche abbia luogo in una domenica da fissarsi, del corrente dicembre. In tale occasione, distinto oratore, da designarsi dall'ufficio provinciale del lavoro, parlerà sulla Cassa di Previdenza Operaia.

Nel mese di novembre nello stato civile si ebbe il seguente movimento:

NASCITE. — maschi 8 — femmine 6 — MORTI. — maschi 7 — femmine 6 e cioè Zoratto Giovanni d'anni 73 di Gorizia — Duria Ernesto d'anni 8 di Codroipo — Silvestri Giovanni d'anni 67 di Zompicchia — Chiarocci Pasqua d'anni 77 da Biazzo — Valle Luigi d'anni 60 da Pozzo — Sanvitto Angelo d'anni 63 da Codroipo — Tubaro Primo di mesi quattro da Codroipo — Cesare Luigi d'anni 72 da Codroipo — Violin Cecilia d'anni 5 da Codroipo — Zanin Caterina d'anni 77 da Codroipo — Fabbretti Teresa d'anni 80 da Gorizia — Cengiarle Fulvia d'anni 7 da Juziz — Furono celebrati 10 matrimoni.

## Da CORNO DI ROSAZZO Il Patronato scolastico - Riunioni rimandate

Ci scrivono 2 (n):  
Oggi finalmente, sotto la presidenza del Sindaco cav. Perusini, si è riunito il nuovo consiglio di Amministrazione del locale Patronato scolastico per procedere nel suo seno alla elezione delle cariche.

Per acclamazione a Presidente è stato eletto il dottor Attilio Franz, e cassiere la signora Rosina de Sanctis e segretario quella delle insegnanti locali che sarà chiamata dal Sindaco a far parte, come vuole la legge, del Consiglio d'Amministrazione.

E' da notare che il sindaco aveva già designato la maestra signora Trainiti Ester all'onorifico incarico, ma essa, per ragioni di famiglia ha dichiarato di non potere accettare. Si dovrà quindi di sostituirla o con la signora D'Ossola o con la signorina Pagura e noi crediamo che presto sarà a posto.

Per acclamazione a Presidente è stato eletto il dottor Attilio Franz, e cassiere la signora Rosina de Sanctis e segretario quella delle insegnanti locali che sarà chiamata dal Sindaco a far parte, come vuole la legge, del Consiglio d'Amministrazione.

E' da notare che il sindaco aveva già designato la maestra signora Trainiti Ester all'onorifico incarico, ma essa, per ragioni di famiglia ha dichiarato di non potere accettare. Si dovrà quindi di sostituirla o con la signora D'Ossola o con la signorina Pagura e noi crediamo che presto sarà a posto.

Pure oggi doveva riunirsi l'on. Giunta comunale, il Consiglio della Società di Mutuo Soccorso e la Commissione che dovrà occuparsi dell'istituzione consorzio medico per estendere alle famiglie dei soci della locale società di M. S. la cura medica gratuita ora limitata ai soli soci; ma causa forse la pioggia torrenziale caduta tutto il giorno, i membri intervenuti alle varie suddette riunioni sono stati pochissimi, tanto da non raggiungere il numero legale e le sedute sono state rimandate.

## Da FANNA L'acquedotto

Ci scrivono 2 (n):  
Sono incominciati da parte dell'ingegnere Girolami i lavori di progetto del nuovo acquedotto. La sorgente, come altra volta è stato detto, è alle falde del monte Raut, ed è ottima sotto ogni rapporto.

E' da un pezzo che a Fanna si sentiva la necessità di avere un eccellente acqua potabile anche dal lato della igiene, poiché se qui entra aria saluberrima essa non basta a perseverare le persone dalle malattie che si possono contrarre dall'uso di acque inquinata e d'estate melmose, quando non mancano del tutto, come è accaduto in qualche anno di grande siccità. Si spera che entro il prossimo anno il tanto atteso acquedotto sarà un fatto compiuto.

## Da MONTENARS E' morto Don Toniutti

Ci scrivono 2 (n):  
Ieri a Montebianco moriva Don Toniutti uomo assai danaroso ma da diverso tempo interdetto e posto sotto tutela. Vennero fuori ora vari aneddoti circa la vita dello stesso, uno fra i quali si è quello che nel cratere della sua abitazione e mischiati ai fagioli si rinvennero diversi biglietti da 1000. Regna ora un po' di discordia fra gli innumerevoli eredi per la divisione di un buon patrimonio che comprende circa 700.000 lire.

## Da CARLINO Per il nuovo edificio scolastico

Ci scrivono 2 (n):  
Il Comune di Carlino venne autorizzato dalla Prefettura ad acquistare per l'edificio scolastico di San Gervasio un pezzo di terreno della superficie di metri q. 1100 di pertinenza del signor Margherita Enrico per il prezzo di L. 1100.

## Da SPILIMBERGO La questione del latte

Ci scrivono 2 (n):  
(Tifis). — Oggi il nostro sindaco

fece pubblicare il seguente avviso:  
Allo scopo di provvedere all'apertura di uno spazio pubblico di latte nel capoluogo, si invitano coloro che intendessero assumere la fornitura a presentare la loro offerta all'Ufficio Municipale entro il giorno 5 corrente. Il prezzo non potrà essere superiore a cent. 18 al litro.

## Da TOLMEZZO Le furie e l'arresto d'un individuo attico - Saggio rimandato

Ci scrivono 2 (n):  
Alle ore 20 del 29 u. s. novembre, Sberla Cristoforo, muratore, d'anni 27 da Fornà di Sotto, alquanto attico, aveva notizia che la moglie Polo Rosalia d'anni 25 aveva dato alla luce una bambina piuttosto che un maschiolino com'era suo desiderio entrò in casa e munendosi di fucile carico a polvere, sparò due colpi, uno per le scale e l'altro nella camera coniugale, dopo di che usciva sulla pubblica via.

Alle detonazioni accorsero alcuni vicini e fra questi la Guardia Comunale Bisolito Domenico e trovato sulla strada lo Sberla ancora armato di fucile, malgrado le sue ingiurie e minacce riuscirono a disarmarlo.

Intervenuto poco dopo anche il Sindaco signor Polo con modi persuasivi esortò lo Sberla a rinascere. Sembrava calmo ma qui giungeva trascorrendo un escandescenza e gettò a soqquadro tutta la camera dove trovavasi la puerpera neonata, cospicche nel timore di peggio fu chiamato di urgenza la benemerita di Fornà di Sopra la quale alle ore tre del 30 detto arrestato lo Sberla sequestrando il fucile nonché un rasoio ed un coltello di genere proibito trovati indosso.

L'arresto e le armi sequestrate furono rimessi al Pretore di Ampezzo che procederà.

Il saggio al Giardino Infantile che doveva aver luogo ieri, causa il cattivo tempo è stato rimandato a domenica 8 corrente.

## Il convegno an ialecolico

Ci scrivono 2 (n):  
Oggi nelle sale del Consiglio comunale, organizzato dalla Associazione Magistrale Friulana e dalla Commissione provinciale contro l'alcolismo e dall'Associazione medica, seguì l'annunciato convegno carnice contro l'alcolismo.

Tra gli intervenuti notammo: il co. Andrea Caratti per la deputazione provinciale, il sotto prefetto Botticchia, i consiglieri provinciali Da Pozzo e Magrini, il dottor Volpi Ghirardini, il prof. Accordini, l'avv. Spinotti sindaco di Tolmezzo, il dottor Buha, il professor Pizzio, il cav. Linussio, il maestro Zanini e numerosi altri insegnanti e medici della zona.

Presiedeva il conte Andrea Caratti. L'avv. Spinotti sindaco di Tolmezzo recò ai convenuti il saluto della città bene esplicando ai lavori del convegno.

Il sottoprefetto Botticchia recò il saluto del governo.

Il co. Caratti, il prof. Accordini e il maestro Fruch, svolsero rispettivamente le importanti relazioni loro affidate.

Si iniziò quindi la discussione alla quale presero parte i maestri Lenna, Marchetti, il dottor Cossetti, ecc.

Alla fine venne approvato un ordine del giorno il quale — tra l'altro — fa voti perché i medici e gli educatori coll'esercizio e colla parola, intensifichino la loro propaganda contro l'alcolismo nella scuola e fuori della scuola.

Fa voti che il progetto di legge di divieto delle bevande alcoliche negli istituti educativi, proposto dalla Commissione ministeriale venga approvato dal parlamento.

Il maestro Zanini e il dottor Salvetti pronunciarono quindi, applauditi i discorsi di chiusura.

## Da CHIUSAFORTE Elenco dei doni pervenuti al Comitato per la Pesca di Beneficenza a favore dell'Asilo Infantile

Ci scrivono 2 (n):  
Elenco dei doni pervenuti al Comitato per la Pesca di Beneficenza a favore dell'Asilo Infantile:

S. S. Pio X. bellissimo orologio in argento Runito con stemma — don Antonio Rizzi, Chiusaforte, uno specchio in noce — signora Ida De Toni Martina Udine, servizio da caffè per sei persone — signora Ines De Toni Picco, vassoio di rame stile Luigi XVI — signora Anna Beaudet De Toni Udine, elegante portabacchi in metallo bianco — Giacomo Castellani Venzone, un pacco tessuti diversi — Benedetto Gentili, Udine servizio da caffè per sei persone con vassoio — Renna Kalmus ved. Usiglio, Olga Bienenfeld Trieste, unacassetta di doni diversi — Ditta Canciani e Cremese, Udine, 12 bottiglie liquori fini — Dottor Prospero Cigolotti Moggi, elegantissimo servizio per malaga — Cav. Pietro Rizzi Vicenza, alzata artistica in metallo argentato — signora Pasini Chiusaforte, finissimo sofovaso in ricamo a mano, e tre cestelli in truglio — signora Maria Piazza vedova Zanier Chiusaforte, tre bottiglie di vino fino e 24 altri oggetti diversi — signora Giulia Madrassi, Chiusaforte, due bottiglie di liquore Trippli — signora Maddalena Pesamosca vedova Rizzi Chiusaforte, una zuccheriera in porcellana dipinta — signorine Emma e Norma: Martina Arzogna, un vaso dipinto con sofovaso in ricamo — Don Rattazzo, Contin Dognà, due portafiumi in bronzo.

Ditta Bonora e Sivilia, Udine, dieci bottiglie specialità cinque pezzi sapone, finissimo, edici sacchetti di prisa — Ditta Secondo Ballico, Udine, una stola in pelliccia — signora Maria Piusi Della Mea, Udine, un calamaio artistico in metallo con lampadina elettrica, un calamaio in vetro, tagli setin, cinque fazzoletti, tre coperti in metallo rifinito — signora Giuseppina Chiarotini Udine, uno specchio artistico in metallo bianco con statua in ferro da stirare, cinque sca-

tole carta fino da lettera, tre elegantissimi portaritratti in metallo, e due scatole portabijoux — Contessa Lucia Agricola, Udine, due grandi vari articoli e una coppa in terracotta verde stile antico — Olinto Gigante Udine, una spazzola per vestiti — Consigliere Provinciale Pietro Piusi, un pezzo di oro da Lire 50.

Offerte in danaro: Vito Milella di Trieste L. 10 — Signorina Elvira Milella Trieste L. 10 — Signora Olga Di Lenardo Ottaviano L. 10 — Comm. Ambrogio Rizzi Roma L. 5 — Signora Emma Oblich Trieste L. 5 — Signora Vittoria Valmarin Trieste L. 5 — N. N. Gemona Lire 5 — Lucia Naidon-Fortin Chiusaforte L. 2 — Abate mons. Gori Moggi L. 10.

## Da MANIAGO In Pretura

Ci scrivono 2 (n):  
Fabbro Giovanni Luigi fu Giovanni di anni 41 mercante ambulante da Claut è imputato di contravvenzione all'art. 488.

Non si presenta all'udienza, e viene giudicato in contumacia. Risultando altra volta condannato per lo stesso titolo gli viene applicata la pena di lire dieci di ammenda.

Barzan Luigi detto Gobbo di anni 27 da Claut è imputato di furto per avere rubato un montone del valore di lire 60 in danno di Forlin Vincenzo e di averlo mangiato in compagnia di amici.

Comparso, nega ogni addebito. Ammette di avere mangiato una capra di sua proprietà cogli amici. Il teste carabinieri Agostini conferma il verbale di denuncia. Altro teste, Grava Agostino, conferma invece la deposizione dell'imputato affermando di avere partecipato al banchetto, che però consisteva in una capra e non in un montone.

A qualche domanda del Giudice non risponde, affermando affetto da sordità; quindi espone fatti contrari a quelli depositi in istruttoria. Il piccolo De Zan Domenico di anni 10 fa invece una franca deposizione, afferma che il banchetto nella "Caseria" era costituito dal montone, e non da una capra, che era stata gettata nel torrente perché morta da malattia. Gli viene affermato dal Barzan che la carne er di camoscio ma esso teste dice che era carne di montone. Bellito Luigi di Giovanni di anni 13, altro teste, dichiara invece che la carne mangiata era di capra, e non di montone.

La questione viene quindi a ingarbugliarsi sempre più e ritenendo necessario il sentire quale testimonio il danneggiato Forlin Vincenzo e tale Bellito Giovanni che era in precedenza computato, il Giudice rinvia la causa al 4 dicembre p. v.

## GRUNACA GIUDIZIARIA Tribunale di Udine

Falso in cambiale e bancarotta semplice

Oggi, come abbiamo già annunciato, comincia la discussione della causa seguente:

Viviani Antonio fu Mattia d'anni 33, nato e residente a Udine, falegname, detenuto, è imputato del reato di falso in cambiale per avere in Udine in più epoche del 1908-1909 - 1910-1911 a seguito di una medesima risoluzione, falsificata la firma di Fascinato Italo nelle seguenti cambiali:

a) nella cambiale 3 gennaio 1908 di Lire 3500 a tre mesi data — b) nella cambiale 25 aprile 1908 di L. 3000, scadenza fine maggio — c) 10 maggio 1909 di L. 1700 un mese — d) 2 agosto 1909 di L. 1500, due settembre — e) 3 dicembre 1909 L. 1200, un mese — f) 10 febbraio 1910 L. 1100, 10 marzo — g) 10 maggio 1910 L. 1000, 20 giugno — h) 20 luglio 1910 L. 900, 15 settembre — i) 15 settembre 1910 L. 850, 15 novembre — j) 15 settembre 1910 L. 850, 25 gennaio — m) 25 gennaio 1911, L. 750 25 febbraio — n) 20 aprile 1911 L. 650 20 maggio — o) 16 luglio 1909 L. 600, tre mesi, la firma di Vincenzo Mattini;

p) 6 settembre 1910 L. 60, 6 gennaio 1911, la firma di Milocco Adalberto e Giacomo Traghetti;

q) 4 aprile 1910, L. 200, 4 agosto la firma di Blasoni Giuseppe;

r) in una cambiale in bianco con bollo da centesimi 12 la firma di Blasoni Giuseppe;

s) 4 gennaio 1911, L. 800, sei mesi, la firma di Ferruglio Gio. Batta e Ferruglio Enrico;

t) 15 gennaio 1911, L. 90, 20 giugno, la firma di Giacomo Traghetti;

u) 15 gennaio 1911, L. 155, 20 giugno la firma di Cocolo Michele e Ferruglio Gio. Batta;

v) 10 febbraio 1911, L. 500, tre mesi, la firma di Ferruglio Gio. Batta e Ferruglio Enrico;

w) 25 febbraio 1911, L. 550, 10 aprile la firma di Ferruglio Enrico e Raimondo Vendramini;

x) 25 febbraio 1911, L. 350, 25 giugno, la firma di Raimondo Vendramini;

y) 3 marzo 1911, L. 175, 10 luglio, la firma di Raimondo Vendramini;

z) 7 marzo 1911, L. 150, 7 luglio, la firma di Raimondo Vendramini;

aa) 10 marzo 1911, L. 600, 10 giugno, la firma di Raimondo Vendramini;

ab) 7 aprile 1911 L. 125, 7 agosto, la firma di Ferruglio Gio. Batta e Cocolo Michele;

ac) 23 marzo 1911, L. 550, 23 aprile, la firma di Cocolo Michele e Valenti Domenico;

ad) 25 aprile 1911, L. 500, 10 luglio, la firma di Ferruglio Enrico, Cocolo Michele, Ferruglio Gio. Batta, Valenti Domenico;

ae) 30 aprile 1911, L. 800, 5 agosto, la firma di Ferruglio Costantino;

af) senza data, L. 1000, due mesi, la firma di Cocolo Michele;

ag) 30 ottobre 1909, L. 1500, 30 novembre, la firma di Ferruglio Gio. Batta;

ah) 10 marzo 1910, L. 110, sei mesi, la firma di Valenti Domenico;

ai) 23 giugno 1910 L. 800, 23 luglio, la firma di Valenti Domenico;

III. Di bancarotta semplice perché nella sua qualità di commerciante di carta, fallito con sentenza 3 agosto 1911 del Tribunale di Udine, non tenne i libri prescritti, non fece esatta inventaria annuale e non denunciò entro tre giorni la cessazione dei pagamenti.

## Disguidi commerciali Fallimento

Il Tribunale di Pordenone ha dichiarato il fallimento di Parpinelli Bortolo fu Giovanni, esercente pizzicherie in Pordenone.

A Giudice delegato è stato nominato l'avvocato Foà e curatore provvisorio l'avv. Civran.

La prima adunanza è fissata per il 12 corrente dicembre ed il termine per la presentazione delle domande scade il nove gennaio 1913 mentre per la chiusura del verbale di verifica è stabilito il 27 stesso gennaio.

## Convocazione dei creditori dell'ing. Zenari

Il Tribunale di Pordenone ha ordinato la convocazione dei creditori dello industriale cav. Zenari ing. Aristide esercente l'officina pordenonese delle costruzioni metalliche.

A Commissario Giudiziale fu deputato l'avv. signor Cristoforo nob. Antonio di Udine, fissando il giorno 19 dicembre corr. a ore 10 per l'adunanza dei creditori davanti il Giudice delegato avv. signor Cesare Bindi per discutere e deliberare sulla proposta di concordato.

## Il saluto del nuovo Prefetto

In data di ieri il nuovo Prefetto ha diretto a tutti i sindaci della Provincia la seguente circolare:

«Assumo oggi le funzioni di Prefetto in questa operosa e forte provincia e rivolgo alle SS. LL. illustrissime il mio primo saluto.

So quale pagina luminosa il Friuli vanta nella storia della civiltà e del progresso e comprendo l'alto onore che mi fu reso nell'affidarmi l'incarico di rappresentare qui il Governo.

A questo incarico consacrerò tutte le mie forze nulla tralasciando perché l'opera mia serena possa riuscire di vantaggio alla cosa pubblica.

Invoco quindi con fiducia l'intelligenza e costante concorso delle SS. LL. illustrissime e faccio su di esse sicuro assegnamento.

Carlo Vittorio Luzzatto

## Il congedo della seconda cat. 1891

Un telegramma da Roma ci informa che la seconda categoria della classe 1891 verrà congedata il 14 corrente.

## L'Accademia di Scherma

L'Accademia di Scherma, data al Teatro Minerva, organizzata dal nob. Alessandro dal Torsò, alla quale hanno partecipato i più illustri maestri e dilettanti d'Italia, ha dato quale incasso netto la cospicua somma di Lire 982.30 che furono ieri versate alla sede del Comitato «Pro Libia».

L'esito finanziario, a favore di così nobile scopo, ha reso più splendido il convegno d'arme che resterà memorabile.

Dobbiamo riparare ad una dimenticanza accaduta nell'elenco della premiazione. — Anche ai maestri di Udine sig. Giovanni De Pauli ed Alessandro Pirola venne assegnata una medaglia d'oro.

Ci viene comunicato:  
Il signor nob. rag. Alessandro Dal Torsò ha erogato la somma di Lire 982.30 al Comitato friulano di soccorso per i militari feriti e le famiglie dei caduti in Libia, quale introito netto della grande Accademia di scherma tenuta al Teatro Minerva il 28 novembre p. p.

La presidenza nel segnalare il munifico atto, porge all'egregio donatore vivissimi ringraziamenti.

## Per i servizi telefonici in Friuli

Ci telegrafano da Roma, 2:  
L'onorevole Morpurgo ha avuto un colloquio con S. E. l'onorevole Calissano, Ministro delle Poste e dei Telegrafi, in merito alle condizioni dei servizi telefonici. L'onor. Ministro ha espresso la fiducia di poter provvedere, in breve al miglioramento e alla estensione di tali servizi anche senza bisogno di ricorrere a nuovi provvedimenti legislativi.

## Il prof. Gentili trasferito a Chieti

L'egregio prof. Virgilio Gentili insegnante al nostro Ginnasio in seguito a concorso in cui su oltre duecento concorrenti egli è riuscito settimo, è stato destinato al ginnasio superiore di Chieti.

Al chiarissimo professore con il dispiacere di perderlo, esprimiamo i migliori nostri auguri.

## Elettorato amministrativo

Il Sindaco del Comune di Udine invita tutti coloro che, non essendo iscritti nella lista degli elettori amministrativi, sono chiamati dalla legge all'esercizio del diritto elettorale, a domandare entro il 15 del corrente mese la loro iscrizione.

Hanno diritto di essere iscritti anche coloro che, pur non avendo compiuto il 21.mo anno di età, lo compiono non più tardi del 15 maggio 1913.

Per maggiori chiarimenti rivolgersi all'Ufficio Liste presso il Municipio.

## CRONACA CITTADINA

### E per il porto di Lignano?

Riceviamo a volentieri pubblichiamo questa lettera dell'egregio ing. A. Piani, che giustamente domanda, l'esecuzione di leggi e decreti per una grande opera pubblica, riconosciuta di importanza nazionale:

Egregio Sig. Direttore  
Del «Giornale di Udine»  
UDINE

Sul di Lei preg. giornale in data di ieri, trovo riportato il colloquio dei deputati e senatori friulani con l'on. Golliti.

Per la Bassa Friulana vennero raccomandati i lavori delle bonifiche e quelli dell'ultima arrivata e più fortunata, la ferrovia Prencenico-Codroipo-Maiano: tutte urgenti ed utili cose. Ma non trovo siasi fatto cenno alle opere per il porto di Lignano a par lo scalo di Marano, già decretate da qualche anno e per le quali i progetti devono essere già pronti.

Non so se sia stata una poco felice amnesia del nostro deputato on. Hieracchi, la quale non potrà certo impressionare favorevolmente la maggioranza degli elettori.

A Marano resterà oggi il conforto di mandare un mesto saluto alla memoria di Pacifico Valussi e di Riccardo Fabris; deplorando che nessuno dei nostri uomini pubblici di oggi abbia saputo raccogliere a farsi propugnatore delle idee di quegli illustri, così geniali e pratiche nello stesso tempo e di così grande importanza per l'avvenire del nostro Friuli.

Speriamo che almeno la Camera di Commercio vorrà di preferenza mantenere viva l'agitazione per quelle opere che sono d'interesse generale per la nostra provincia e non vorrà permettere vengano posposte ad altre di carattere puramente locale e meno importanti.

Ing. A. Piani  
Torsò, 1 Dicembre 1912

### Un nuovo treno postale

Tempo addietro l'Associazione Commercianti ebbe a presentare all'egregio cav. A. Parrini Direttore Provinciale delle RR. Poste un memoriale per ottenere un miglioramento nei diversi servizi di quella Amministrazione.

Tra altro si esprimeva il desiderio che venisse reso postale il treno in partenza da Cormons alle 12.50.

In questi giorni il cav. Parrini partecipava all'Associazione succurranda a decorare dal 1 dicembre col treno stesso avrebbero avuto corso i pleghi della posta.

Ci uniamo volentieri alla Presidenza della Associazione Commercianti nel porgere una parola di «lauso all'egregio funzionario che con ogni zelo si adopera per soddisfare per quanto gli è possibile le esigenze del pubblico e non dubitiamo che in breve egli saprà disciplinare i diversi servizi in modo rispondente alle necessità della nostra città.

### Società Operaia Generale di M. S. ed I.

</



# Recentissime

(Nostro servizio telegrafico e telefonico particolare)

## La Grecia rifiuta di firmare l'armistizio I risultati splendidi delle artiglierie della "Dante Alighieri"

Il linguaggio bellicoso della stampa ateniese

PARIGI, 2. — Il Temps ha intervistato il ministro di Grecia circa l'armistizio. Il ministro ha dichiarato che stamane ha fatto sapere al presidente del consiglio Poincaré che la Grecia rifiuta di accettare l'armistizio alle condizioni proposte dalla Turchia a quelle poste prima. Questo modo di vedere della Grecia è stato comunicato agli stati balcanici. Egli ignora se la Bulgaria abbia accettato le condizioni turche, ma spera che essa le rifiuterà pure, perché se esse fossero accettate annienterebbero tutta l'opera di liberazione cristiana. «Noi siamo pronti, ha concluso il ministro, a continuare la guerra con tutte le nostre forze insieme coi nostri alleati, noi siamo egualmente pronti a continuare le trattative di pace, ma non vogliamo a nessun costo l'armistizio quale si presenta attualmente».

ATENE, 2. — I giornali ricevono da Atene che i turchi occupano la linea delle alture di Penta. Il pascià comandante di Giannina che ultimamente era propenso alla capitolazione della città è ora deciso a rifiutarla. Relativamente alle notizie di fonte turca sull'imminenza della firma dell'armistizio tutti i giornali greci ricordano l'obbligo contratto dagli alleati verso i loro popoli e verso i popoli liberati, di porre fine alla sovranità turca in Europa e ricordano pure che gli alleati raccolti dagli alleati non autorizzano la conclusione di un armistizio precario e non vogliono saperne di un patto che lascierebbe l'opera a mezzo compiuta e diminuirebbe l'estensione dei successi dei loro eserciti. (Stefani).

## Un corpo d'armata serbo in marcia verso l'Adriatico

LONDRA, 2. — Il Times riceve da Cetigne: Si annuncia che buona parte delle truppe serbe, che hanno già raggiunto il mare Adriatico, saranno seguite da tutto il corpo d'armata serbo sotto il comando del generale Zekovic.

## Dimostrazioni a Bucarest contro la Grecia

BUCAREST, 2. — Ieri ci fu un altro grande comizio di protesta contro l'oppressione dei bulgari da parte della Grecia. Egli riesci ancora più grande di quello di domenica scorsa, essendo giunte deputazioni da tutte le parti del paese.

Gli oratori usarono un linguaggio bellicoso; parlarono tutti della necessità dell'autonomia della Macedonia e della necessità di maggiori compensi alla Rumenia da parte della Bulgaria.

Dopo il comizio si formò un corteo. La folla voleva recarsi davanti alla legazione greca per farvi una dimostrazione, ma desistette per invito dei capi. Tuttavia si frantumarono le vetrine di parecchi negozi di greci.

## L'occupazione serba delle scuole italiane di Durazzo

ROMA, 2. (notte). — La Tribuna scrive: «L'occupazione serba delle scuole italiane di Durazzo, mentre forse consigli di cortesia avrebbero potuto suggerire ai serbi di astenersi dal farlo, non è certo un fatto che abbia grande importanza».

L'Italia rimane anche in questo caso, sempre ferma nel suo punto di vista, già da noi altre volte enunciato, e cioè che durante la guerra, qualunque occupazione del territorio albanico, è considerata come un fatto militare transitorio, che non pregiudica in nessun modo, a guerra finita, la sistemazione definitiva del territorio occupato.

## telegrammi delle colonie italo-albanesi

S. DEMETRIO CORONE, 2. — Il presidente e rettore Pucciano e il personale dirigente del corpo insegnante del collegio Italo-Albanese di San Demetrio Corone inviarono al ministro degli esteri di San Giuliano un telegramma plaudente all'atto energico compiuto a Valona, esprimendo fervidi voti al governo italiano per il suo interessamento in favore della causa albanese.

PALAZZO ADRIANO, 2. — Il presidente del comitato italo-albanese ha inviato al presidente del consiglio on. Giolitti il seguente telegramma: «Questa colonia albanese, riunita in un unico comizio per l'indipendenza madre patria, protesta contro tentativo smembramento territorio albanese, fa voti che il governo d'Italia garantisca integrità dell'Albania».

PIANA DEI GRECI, 2. — Il sindaco di Piana dei Greci, presidente del comitato italo-albanese ha inviato al presidente del consiglio on. Giolitti il seguente telegramma: La popolazione italo-albanese di Piana dei Greci riunita in un unico comizio giubba proclamata indipendenza Albania, plaudente opera governo tutela interessi italiana, fida opera energica vostra eccellenza riconoscimento.

ROMA, 2. — Sono state ultimate nel golfo di Spezia le prove dell'artiglieria della regia nave Dante Alighieri con soddisfacentissimi risultati.

Queste prove assunsero speciale importanza poiché furono praticamente sperimentati per la prima volta al tiro colle cariche massime, impianti tripli, ossia con la sistemazione di tre cannoni da 305 mm. in una sola torre girevole. I cannoni e le torri girevoli con tutti gli svariati e complicati congegni in esse sistemati funzionarono, durante i tiri, in modo perfetto, senza il minimo inconveniente.

La struttura della nave resistette perfettamente senza subire avarie di sorta, mentre fu provato che la simultaneità del colpo non influisce sulla precisione del tiro. Le prove predette permisero pure di risolvere altre importanti questioni connesse alla sistemazione degli impianti plurimi delle grosse artiglierie. Così la prima dreadnought che, completamente pronta, viene ad arricchire la nostra marina da guerra e dà affidamento dopo i favorevoli esperimenti testé eseguiti della buona riuscita delle altre cinque navi dello stesso tipo della Dante Alighieri modificata. (Stefani).

## Ottocento regolari turchi fatti prigionieri a Rodi sulla via del rimpatrio

ROMA, 2. (notte). — Il Giornale d'Italia ha da Palermo che con il piroscafo Verona sono partiti oggi, alla volta di Tripoli, ottocento regolari turchi, fatti prigionieri a Rodi e trasportati in Italia. Essi giunsero a Palermo da Cefalù, Termini Corleone e Sciacca.

Al momento della partenza, gli ufficiali turchi ringraziarono gli ufficiali italiani per i buoni trattamenti loro usati.

Uno di essi, un giovane sottotenente, si strappò il galloni dalla giubba gridando al suo capitano: Non voglio più tornare in Turchia, voglio farmi italiano!

Il piroscafo Verona si reca a Tripoli per imbarcare altri regolari turchi e trasportarli tutti a Costantinopoli.

## Anche a Sliten sventola il tricolore

ROMA, 2. (notte). — A proposito dell'occupazione di Sliten da parte delle nostre truppe, la Tribuna scrive: «Sliten, che come è noto trovavasi nella costa tripolina a oriente di Tripoli, era uno dei pochissimi porti della costa, ove la nostra bandiera non era ancora issata, sebbene già ne avessimo il possesso virtuale con l'occupazione di Homs e di Misurata».

Da molto tempo i capi di Sliten, fecero sollecitazioni al comando per occupare la città cosa che ora venne fatta.

## La storia della vendita d'una galleria

ROMA, 2. — Tempo fa la famiglia Crespi chiese di asportare all'estero il ritratto di Donna detta «La Schiavona» che fu concesso dietro deliberazione della sezione seconda del consiglio superiore delle antichità e Belle Arti, di cui all'art. 8 della legge 20 giugno 1909 insieme alla risoluzione del dubbio e della contestazione. Più tardi chiese altrettanto per altri quadri e il consiglio superiore al completo e alla unanimità, considerando che la sola opera di pregia assolutamente straordinaria ossia «La Natività del Correggio», veniva assicurata all'Italia nel dono che faceva la stessa famiglia Crespi, concesse il permesso di esportazione a norma dell'articolo citato.

Per dirette pratiche, però, del ministero della istruzione, furono radiati dall'elenco dei quadri per cui la esportazione era concessa i due interessanti dipinti storici: «La cacciata dei Bonaccorsi da Mantova» di Domenico Morone, e l'«Entrata di Carlo Ottavo in Firenze» di Francesco Granucci, assoggettandoli alla forza degli articoli 8 e 9 della legge stessa, di modo che il governo è in pieno potere di esercitare per essi il diritto di prelazione. Nei riflessi della tassa di esportazione fu rifatta la stima dei singoli quadri da una commissione nominata pure dal consiglio superiore. Furono così eseguite rigorosamente le disposizioni di legge.

Il quadro del Correggio dovrà essere depositato. Brera verso la prima metà dell'anno prossimo. Intanto nell'atto medesimo in cui alla famiglia Crespi furono comunicati i deliberati del consiglio superiore, essa fu depositata a Brera per quel dipinto le polizze di assicurazione del valore di un milione. Sentito poi intorno alla donazione del celebre di-into del Correggio il consiglio di Stato, questo ha dato parere favorevole il 22 novembre scorso.

## La legione allievi guardie di finanza a Roma

ROMA, 12 (notte). — La Gazzetta Ufficiale pubblica il regio decreto che stabilisce che la legione allievi guardie di finanza venga trasportata a Roma.

## La nuova elezione a Trapani

ROMA, 2. — Il collegio politico di Trapani è convocato per il giorno 29 corrente mese, occorrendo una successiva convocazione questa avrà luogo il giorno 5 del mese di gennaio dell'anno 1913.

## Le riscossioni doganali

ROMA, 2. — Le riscossioni per diritti doganali e marittimi della terza decade del mese di novembre ammontano a lire 12 milioni 394.300 con un aumento di lire 3.654 mila 900 in confronto di quelle della corrispondente decade dell'esercizio passato. Tale aumento è costituito da un maggiore reddito di circa 2.800 mila lire, dato dalle importazioni di grano di lire 226 mila di Petrolio, 38 mila di zucchero e per il resto da maggiori riscossioni di diritti marittimi e di importazione di altre granaglie, ferro lavorato, merci e oggetti, cioccolato e confetti.

## Il ricorso della camorra respinto

ROMA, 2. (notte). — Oggi davanti alla prima sezione di Corte di Cassazione si è discusso il ricorso inoltrato dai condannati del processo Cuocolo. Presiede il comm. Gui, relatore il comm. Schiralli, P. M. il consigliere Monis.

L'udienza si è aperta a mezzogiorno. I mezzi di ricorso presentati erano sedici.

Dopo la diffusa relazione del comm. Schiralli, parlarono gli avvocati del ricorrenti.

Prese quindi la parola il comm. Monis che concluse per il rigetto del ricorso.

Secondo il Giornale d'Italia la corte finì di discutere alle 19.50 e la sentenza emessa è conforme alle conclusioni del P. M.

## Il quadro che non è di Ruisdal

ROMA, 2. — La Vita a proposito dei dubbi sorti sull'autenticità della «Marina» del Ruisdal acquistata dal governo e poi messa nella Galleria, dubbi che indussero il governo a nominare una commissione giudicatrice dice: «Si assicura essere stata la contestata risolta per amichevole componimento. Il venditore del quadro restituirebbe cioè le diecimila lire pagategli dal governo ed il Governo restituirebbe il quadro, così cesserebbe la ragione di ulteriori ricerche».

## Un deragliamento sulla linea Foggia-Benevento

FOGGIA, 2. (notte). — Il treno 1873 in partenza da Foggia per Benevento, devio alla stazione di Cervaso. Un vagone cellulare fu rovesciato. Rimasero feriti due carabinieri.

Dai detentati rinchiusi nel vagone cellulare tre sono rimasti contusi e per uno temesi la commozione cerebrale.

## La missione dell'ispettore Conrad

Il richiamo delle navi a Pola

VIENNA, 2. — L'ispettore dell'esercito austro-ungarico Conrad von Hotzendorf, tornato da Bucarest, fu ricevuto dall'imperatore in udienza straordinaria nella quale riferì sul suo viaggio in Romania. Le navi imperiali Kaiserin Maria Theresia e Aspern furono richiamate nelle acque della monarchia e rientrarono nella squadra austro-ungarica.

## Un'importante riforma sul sistema di mira dei grandi cannoni

PARIGI, 2. — Il Journal ha da Londra: Il primo lord dell'ammiragliato Winston Churchill ha lasciato Portsmouth per Portland dove si reca per assistere ai tiri della corazzata Thunder munita di un nuovo sistema di mira inventato dall'ammiraglio Sir Percy Scott. Se l'esperimento darà favorevoli risultati tutta la flotta inglese sarà munita di apparecchi Scott.

## 800 preti dimissionari e pensionati in Portogallo

LISBONA, 2. — In seguito a notizie diffuse nelle quali si pretende che il numero dei preti pensionati dallo stato in base alla legge di separazione raggiunga il numero di 800 come era stato affermato, il governo dichiara ufficialmente che il numero preciso dei preti dimissionari è di 791 senza contare altri che sono sussidiati dallo stato a causa di circostanze speciali.

## BOLLETTINO METEOROLOGICO

ROMA, 2. — EUROPA. Pressione. Massima 774 sulla Spagna, minima 748 sull'Irlanda.

In Italia nelle ultime 24 ore il barometro poco variato in Calabria, Sicilia, salito altrove fino 10 mm. in Liguria, temperatura diminuita, alcuni venti forti e piogge in Lombardia, Veneto, Emilia, Centro e Sardegna, qualche temporale sul Lazio.

Stamane cielo sereno in Piemonte e Liguria, vario in Lombardia, Toscana e Sardegna, nuvoloso altrove, guaglie piove sul Veneto, mare mosso lungo il Lazio, e la Campania e intorno alla Sicilia.

Barometro 765 lungo le Alpi, 761 sul Basso Tirreno. Probabilità: Venti settentrionali o forti sulla Sardegna, orientali, moderati o forti sul Basso Adriatico, deboli e moderati sud, cielo nuvoloso con piogge al Sud, vario altrove, Tirreno mosso.

(Udine 2 dicembre)  
Ore 8 Termometro 6 — Minima nella notte: 7 — Massima: 7.6 — Barometro 751 — Stato del cielo: Vario — Vento: E. — Pressione: Crescente.

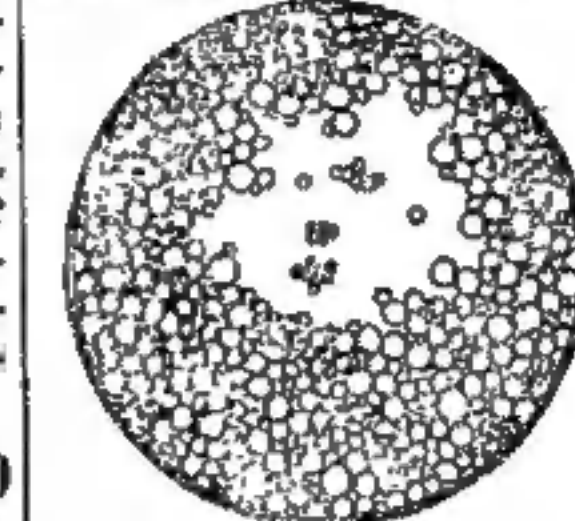
## ARTE E TEATRI

Tenore Minerva  
Il Paravento  
Questa sera, la compagnia drammatica Palmari-Grassi, diretta da quel simpatico e illustre autore che è Glandelle due annunciate rappresentazioni, con «Il Paravento», brillante commedia in 3 atti di Giannino stesso.

## IL CAMBIO

ROMA, 2. — Il cambio per domani è 101.25.

Dott. ISIDORO FURLANI, direttore Giovanni Minighini gerente respons. Stabilimento Tipografico Friulano.



Una goccia ingrandita d'Emulsione SCOTT

## Ogni goccia porta il suo contingente

Al microscopio, la Emulsione SCOTT si vede formata di piccolissime particelle d'olio di fegato di merluzzo sospese in soluzione di glicerina e ipofosfiti. Così ogni goccia riunisce in sé, in una forma facilmente digeribile, le qualità tonico-ricostituitive dei grassi e fosfati, base e sorgente di

## SALUTE E ROBUSTEZZA

L'ercè il processo scientifico di preparazione e la purezza dei suoi componenti, la Emulsione SCOTT produce effetti insperati nella DEBOLEZZA ORGANICA, nello ESAURIMENTO e durante l'allattamento, così per la madre quanto per il bambino; effetti non raggiungibili col semplice olio di fegato di merluzzo, come risulta dalla seguente lettera: «Pel sapore gradevole e la facile digeribilità, la Emulsione SCOTT può essere sopportata dagli stomaci più deboli, quindi la somministrazione riesce facile anche ai soggetti impressionabili e ritrosi. Una mia bambina gracile rinacque a nuova vita grazie all'uso della Emulsione SCOTT». Rosa Pero, Levatrice Approvata, Corso Duca di Genova No. 6, Torino.

Non si accetti nessuna emulsione che non sia quella di SCOTT, cioè la preparazione autentica, prescritta dai Signori Sanitari nella pratica quotidiana da oltre trent'anni. La

## EMULSIONE SCOTT

(marca di fabbrica brevettata, pescatore norvegese con un grosso merluzzo sul dorso), trovati in tutte le Farmacie.

## GABINETTO PER LA CURA DELLE Malattie degli Occhi

e per la correzione dei difetti della Vista

DIRETTO DALLO SPECIALISTA

Dott. GIULIO LOI

CONSULTAZIONI TUTTI I GIORNI

DALLE ORE 8 ALLE 12 E DALLE 14 ALLE 16

GRATUITE AGLI AMMALATI POVERI

DALLE ORE 8 ALLE 9 E MEZZA

UDINE - Piazza Duomo N. 12 - Tel. 2.12

UDINE - Piazza Duomo N. 12 - Tel. 2.12

UDINE - Piazza Duomo N. 12 - Tel. 2.12

UDINE - Piazza Duomo N. 12 - Tel. 2.12

UDINE - Piazza Duomo N. 12 - Tel. 2.12

UDINE - Piazza Duomo N. 12 - Tel. 2.12

UDINE - Piazza Duomo N. 12 - Tel. 2.12

UDINE - Piazza Duomo N. 12 - Tel. 2.12

UDINE - Piazza Duomo N. 12 - Tel. 2.12

UDINE - Piazza Duomo N. 12 - Tel. 2.12

UDINE - Piazza Duomo N. 12 - Tel. 2.12

UDINE - Piazza Duomo N. 12 - Tel. 2.12

UDINE - Piazza Duomo N. 12 - Tel. 2.12

UDINE - Piazza Duomo N. 12 - Tel. 2.12

UDINE - Piazza Duomo N. 12 - Tel. 2.12

UDINE - Piazza Duomo N. 12 - Tel. 2.12

UDINE - Piazza Duomo N. 12 - Tel. 2.12

UDINE - Piazza Duomo N. 12 - Tel. 2.12

UDINE - Piazza Duomo N. 12 - Tel. 2.12

UDINE - Piazza Duomo N. 12 - Tel. 2.12

UDINE - Piazza Duomo N. 12 - Tel. 2.12

## E. PETROZZI & FIGLI

UDINE - Via Cavour

UDINE - Via Cavour

UDINE - Via Cavour

UDINE - Via Cavour

UDINE - Via Cavour

UDINE - Via Cavour

UDINE - Via Cavour

UDINE - Via Cavour

UDINE - Via Cavour

UDINE - Via Cavour

UDINE - Via Cavour

UDINE - Via Cavour

UDINE - Via Cavour

UDINE - Via Cavour

UDINE - Via Cavour

UDINE - Via Cavour

UDINE - Via Cavour

UDINE - Via Cavour

UDINE - Via Cavour

UDINE - Via Cavour

UDINE - Via Cavour

UDINE - Via Cavour

UDINE - Via Cavour

UDINE - Via Cavour

UDINE - Via Cavour

UDINE - Via Cavour

UDINE - Via Cavour

UDINE - Via Cavour

UDINE - Via Cavour

UDINE - Via Cavour

UDINE - Via Cavour

UDINE - Via Cavour

UDINE - Via Cavour

UDINE - Via Cavour

UDINE - Via Cavour

UDINE - Via Cavour

UDINE - Via Cavour

UDINE - Via Cavour

UDINE - Via Cavour

UDINE - Via Cavour

UDINE - Via Cavour

UDINE - Via Cavour

UDINE - Via Cavour

UDINE - Via Cavour

UDINE - Via Cavour

UDINE - Via Cavour

UDINE - Via Cavour

UDINE - Via Cavour

UDINE - Via Cavour

UDINE - Via Cavour

UDINE - Via Cavour

UDINE - Via Cavour

UDINE - Via Cavour

UDINE - Via Cavour

UDINE - Via Cavour

UDINE - Via Cavour

UDINE - Via Cavour

UDINE - Via Cavour

UDINE - Via Cavour

UDINE - Via Cavour

UDINE - Via Cavour

UDINE - Via Cavour

UDINE - Via Cavour

UDINE - Via Cavour

UDINE - Via Cavour

UDINE - Via Cavour

UDINE - Via Cavour

UDINE - Via Cavour

UDINE - Via Cavour

UDINE - Via Cavour

UDINE - Via Cavour

UDINE - Via Cavour

UDINE - Via Cavour

UDINE - Via Cavour

UDINE - Via Cavour

UDINE - Via Cavour

UDINE - Via Cavour

UDINE - Via Cavour

UDINE - Via Cavour

UDINE - Via Cavour

UDINE - Via Cavour

UDINE - Via Cavour

UDINE - Via Cavour

UDINE - Via Cavour

UDINE - Via Cavour

UDINE - Via Cavour

UDINE - Via Cavour

UDINE - Via Cavour

UDINE - Via Cavour

UDINE - Via Cavour

UDINE - Via Cavour

UDINE - Via Cavour

UDINE - Via Cavour

UDINE - Via Cavour

UDINE - Via Cavour

UDINE - Via Cavour

UDINE - Via Cavour

UDINE - Via Cavour

UDINE - Via Cavour

### OLIO SASSO

Ono Sasso Medicinale  
Emulsione Sasso  
Ono Sasso Jodato  
Ono Sasso di pura Oliva

Esportazione Mondiale  
P. SASSO & FIGLI - ONEGLIA

### Premiata Sartoria ALLA CITTA' DI PARIGI DI Martini & Visentin

UDINE - Piazza V. E. Casa Ellero - UDINE

Ricco assortimento stoffe estere e nazionali delle migliori case

Impermeabili inglesi garantiti

CONFEZIONE ACCURATISSIMA  
ELEGANZA - CONVENIENZA  
CONFEZIONI PELLICERIE

### CASA DI CURA SPECIALE

CONSULTAZIONI - GABINETTO di FOTOELETTROTHERAPIA per le malattie

Segrete, Vie Urinarie e della Pelle con annesso

Istituto Fisioterapico per trattamento delle malattie costituzionali e del ricambio

D. Prof. P. Ballico Medico Specialista  
Docente in Dermosifilopatia nella R. Univ. di Bologna

VENEZIA  
S. Maurizio Pal. Zagori N. 2631-2632 - Tel. 780

UDINE  
Consultazioni tutti i sabati dalle ore 8 alle 11  
Via Calzolari N. 9 (Vicino al Duomo)

### Casa di Cura

del dottor Antonio Cavarzerani

Chirurgia - Ostetricia

Malattie delle Donne

Visite dalle 11 alle 14  
Gratuite per i poveri

UDINE - Via Prefettura 10 - Udine  
Telefono N.



## TRE MILIONI DI DOTE

Romanzo di SAVERIO DI MONTEP.N

Si trasse di tasca una scatola che conteneva dei fiammiferi di cera: — ne accese uno e volse in giro gli sguardi.

La stanza in cui si trovava era senza dubbio un salotto guarnito di una mobilia molto antica e perciò ammirabili.

Sopra un caminetto adorno di uno specchio erano dei candelieri, che egli accese.

Nel fondo della stanza, due portiere di una stoffa simile a quella della tenda gli indicavano due usci.

Apri quello di destra, e con in mano un candeliero, varcò la soglia di una camera ammobiliata con gusto moderno, con quel gusto un po' volgare che ritrovasi nelle case che si affittano all'anno od al mese ai ricchi stranieri.

Il letto, già pronto per coricarvisi mostrava le sue lenzuola fine.

Due pantofole di peluzzo nero e

rosso staccavano, per il loro colore, sopra una pelle d'orso bianco, i cui occhi di smalto scintillavano.

Un accapponito da notte, guarnito di trine aspettava presso il letto sopra una poltrona.

Un lume da notte, d'alabastro trasparente, pendeva dal soffitto, pronto ad essere acceso.

Il signor di Lucenay spinse un uscio socchiuso e si trovò in un gabinetto ordinario e decorato chiassosamente.

Dal gabinetto passò in una sala molto vasta, guarnita come il salotto, di mobili antichi rarissimi e di vecchie tappezzerie di Fiandra, nel cui centro era una pesante tavola quadrata con piedi torti, con sopra una lumiera fiamminga d'ottone, guarnita di candele.

Sopra una mensola trovavasi un piccolo lume acceso.

Era la sala da pranzo.

Giulio provò quella sensazione di profondo stupore che abbiamo già notata in lui.

— Come poteva Maddalena — egli si domandò — avere in affitto una casa simile, in una città come Venezia, dove si specula oltremodo sui forestieri?

Un legger frivolo gli sfiorò le carni e aggrottò le ciglia.

Maddalena, aveva ella adunque trovato un protettore ricco e potente?

Appoggiata su quel protettore non avrebbe ella accettato la lotta — avendo già preso le misure avanti per tutelar-

si contro quello che avessero potuto tentare contro di lei?

Nessuna supposizione oltre quella gli sembrava ammissibile.

— Che importa — disse fra sé — dopo una breve riflessione, con un gesto sdegnoso. — Andrò sino in fondo!...

Se essa è intrattabile, il protettore arriverà troppo tardi!...

La tavola quadrata era apparecchiata.

La cena, bell' servita, composta di carni fredde, di un pasticcio e di una aligusta di scorza brillante e di frutta d'ogni sorta, era delle più attraenti e provava l'amore della padrona della casa per la buona tavola.

Una bottiglia di sciampagna dormiva in un secchio pieno di ghiaccio.

Giulio si domandò se non sognava.

Uscì dalla sala da pranzo cercò la scala che metteva alla porta d'uscita, che apriva sul Canal Grande e la trovò senza fatica.

Era una scala larga e scura con gradini di granito rosso, guarnita di una ringhiera antica di ferro fuso, che conservava qua e là tracce d'indoratura.

Giulio scese sino alla porta chiusa a doppia mandata, massiccia e munita di ferramenta, come la porta d'una prigione, e traforata da uno sportello mobile, che serviva per ispezionare, all'occorrenza, quelli che arrivavano,

prima di aprir loro.

Le stanze del piano terreno non interessando, il signor di Lucenay non le visitò.

Risali, lasciò il suo candeliere tuttora acceso, sulla tavola della sala da pranzo e passò nel salotto.

LXXXIII.

Ivi, aprì la porta a invetriata, che dava accesso sul balcone, di cui un quarto d'ora prima aveva scalato la balaustrata.

Si affacciò a quel balcone e guardò le acque nere del Canal Grande.

La gondola di Stazza si trovava sempre ormeggiata ad uno degli anelli della scala.

L'orologio di un lontano campanile suonò le ore.

Erano le undici e mezzo.

Giulio di Lucenay rientrò nel salotto, richiuse a metà la porta a invetriata e sedette.

In quel preciso istante, il sipario del teatro La Fenice di Venezia — uno dei più belli teatri d'Europa — calava sopra il richiamo alla ribalta degli artisti, dopo l'ultimo atto della «Traviata».

Allora tutti gli spettatori si alzarono dai loro posti ed il teatro si vuotò rapidamente dai vasti corridoi e dalle larghe porte d'uscita.

(continua).

## I cambi e le borse italiane

Francia [oro] 101.27, Londra [sterline] 25.54, Germania [marchi] 124.72, Austria [frononi] 116.47, Pietroburgo [rubli] 987.71, Rumenia [lei] — Nuova York [dollari] 5.21, Turchia [lire turchie] 22.84.

**Chiusura Borsa di Milano, 2**

Rendita: Italiana 3 1/2 0/0 contanti 99.72, fine dicembre 99.97 idem 3 1/2 0/0 99.25.

Azioni: Banca d'Italia —, Banca Commerciale Ital. 385.50, Credito Ital. 561.10, Ferrovie Merid. 595.50, id. Merid. 388.50, Nav. Gen. Ital. 417.85, Raff. Liguri Lombarda 344, —, Acciaierie Terni, 16.75, Eridania 778 —, Ansaldo Armstrong & C. 307.50.

**Chiusura Borsa di Genova, 2**

Rendita: Italiana 3 1/2 0/0 contanti 99.75, id. id. fine dicembre 99.95 Italia, 3 1/2 0/0 99.95.

Azioni: Banca d'Italia 1475 — Banca Commerciale Ital. 874.50, Credito Ital. 561.5, Ferrovie Merid. 595.50, id. Merid. 388.50, Nav. Gen. Ital. 417.85, Raff. Liguri Lombarda 344, —, Acciaierie Terni, 16.75, Eridania 778 —, Ansaldo Armstrong & C. 307.50.

**Chiusura Borsa di Parigi, 2**

Rendita: Francese 3 0/0 90.15, Italiana 3 1/2 0/0 95.05, Cambio Londra a vista 25.51, Consolidato Inglese 234.00 75 8/16, Obblig. Ferr. Lombarda 257.75, Cambio su Italia 98.58, Rendita Turchia 85.32, Rend. Russa 4891 60.65, id. 1906 107.94, id. 1901 82.15, Portoghese 61.40, Banca Commerciale 858.

## ORARIO FERROVIARIO

Pontealba: O. 6.5, D. 8.10, O. 10.15, A. 15.50, D. 17.16, O. 18.55.

Cormons: O. 5.46, O. 8.4, O. 12.50, M. 15.45, D. 17.35, D. 18.53, O. 20.5, Venezia: A. 4, A. 6.10, A. 8.20, L. 10.10, D. 11.25, A. 13.40, 17.23, D. 20.3, S. Giorgio, Portogruaro, Venezia.

A. 7, M. 8, M. 14, — M. 16.40, M. 19.55, S. Giorgio-Cervignano-Trieste: A. 8, M. 14, M. 19.55.

Cividale: M. 6 —, M. 8.7, M. 11.15, M. 13.40, M. 17.20, M. 20 —.

Pontealba: A. 7.48, D. 11, O. 12.20, O. 17 —, D. 19.46, O. 20.57.

Cormons: M. 7.34, D. 10.2, D. 11.7, O. 12.50, O. 15.45, O. 19.41, O. 23.2, Venezia: A. 3.20, D. 7.50, A. 9.57, A. 12.16, A. 15.22, D. 17.7, D. 18.43, M. 19.27, A. 23.7.

Venezia-Portogruaro-S. Giorgio: M. 7.39, A. 9.33, M. 13.34, M. 17.10, A. 21.58, Cividale: A. M. 7.40, 9.37, M. 13.34, M. 16.27, M. 19.30, M. 21.33.

Trieste-S. Giorgio: M. 7.29, A. 9.33, M. 13.34, M. 17.10, A. 21.58.

Tram Udine - San Daniele

Partenze: 8.35-11.40-15.15-18.30

Arrivi: 8.32-12.50-15.12-19.26.

## Inserzioni a pagamento

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi A. MANZONI & C.

UDINE, Via della Posta 7. — ALESSANDRIA, Corso Roma 51 — ANCONA, Corso Giuseppe Mazzini 38 — BARI, Via Andrea da Bari 25 — BERGAMO, Viale Stazione 30 — BRESCIA, Via Trieste (Palazzo Credito Agrario) — FIRENZE, Piazza S. M. Novella, 10 — GENOVA, Piazza Fontane Marose — LIVORNO, Via Vittorio Emanuele 64 — MILANO, Via S. Paolo 11 — MODENA, Via Scarpa 2 e 4 — PADOVA, Corso del Popolo 2 — PISA, Lungarno Gambacorti 7 — ROMA, Via di Pietra 91 — VERONA, Via Valerio Catullo 6 — PARIGI, Rue Perdonet 14 — FRANCOFORTE — LONDRA — BERLINO — VIENNA — ZURIGO.

## INSEZIONI A PAGAMENTO

IV pagina divisa in 8 colonne L. 0.50, III pagina L. 1.50 la linea o spazio di linea misurata a corpo 7; corpo L. 2 per ogni linea contata.

Con sole Lire TRE

si acquista il biglietto fortunato dell'ultima

## GRANDE LOTTERIA ITALIANA

amministrata dalla BANCA D'ITALIA

Unica estrazione a data irrevocabile

il 15 Gennaio 1913

8882 Premi per Lire 2.000.400

da lire 1.500.000 - 120.000 - 49.500 - 21.000 - 9.000 - 4.500 - 900, ecc. ecc.

Premi di approssimazione ai primi tre estratti

Pagamento dei premi in contanti senza alcuna ritenuta

Ogni biglietto non ha che il solo numero progressivo

I Biglietti costano lire TRE e sono in vendita presso la Banca d'Italia in Roma, Servizio Lotteria; presso tutte le sue Sedi e Succursali; presso tutte le Banche, Banchieri, Cambiavalute, Banchi-Lotto e Uffici postali del Regno.

I BIGLIETTI della LOTTERIA ITALIANA si spediscono in tutto il mondo dall'AGENZIA "L'UTILE", Banco di Cambio Via Carlo Alberto, 32, MILANO - aggiungendo le spese postali.

## CHI

senza far conoscere al pubblico il proprio nome

desidera

far compere, vendite, affittanze, ecc., far ricerca di rappresentanti, di personale ecc. ecc. ed a tale scopo vuol servirsi dell'annunzio ricorrendo alla Ditta

A. MANZONI &amp; C.

Ufficio di pubblicità

La stessa s'incarica di ricevere le offerte e di consegnarle chiuse all'inserzionista, mantenendo il massimo riserbo.

Il telefono dell'Ufficio di Pubblicità A. MANZONI & C. porta il N. 2.73.

## KAISER-BORAX

per l'uso giornaliero nell'acqua per lavarsi

Il KAISER-BORAX è un articolo da toeletta indispensabile; abbellisce il colorito, rende le mani bianche e delicate. Soltanto genuino se in scatole rosse da 30-50 cent. e L. 1.25.

In vendita presso A. Manzoni & C., Milano, via San Paolo N. 11 e Farmacia Maldifassi, Piazza Cordusio (Palazzo della Borsa).

## La réclame è l'anima del Commercio

## TOSSI

Raucedini-Raffreddori-Pertossi-Costipazioni-Abbassamento di voce, ecc.

PASTIGLIE alla CODEINA del dottor BECHER

Da non confondersi con le numerose contraffazioni molte volte dannose alla salute.

SU OGNI SCATOLA DEVE FIGURARE LA MARCA DI FABBRICA (Vedi fac-simile lateralmente)

Gratissima al palato e di effetto pronto e sicuro

Scatola gr. L. 1.50 cad. - Scatola picc. L. 1. cad.

Si spedono ovunque contro assegno o verso rimessa di vaglia postale coll'aggiunta di cent. 25 per l'affranco



IN GUARDIA DELLE TOSSI!

Depositarie Principale per Udine: Viola Giovanni, Via Pesciolle 58

**LUCIDO CREMA**  
BANFI  
per SCARPE e PELLI  
Combinazione col Glutina-Amido  
Lucida e conserva la pelli  
PROVATELO!

## STITICHEZZA

è una conseguenza  
CURA RAZIONALE  
GUARIGIONE cap!



è un  
Chazani Segredo e Raffinazione  
preparato da E. DE MOURVILLE  
Farmacista a Parigi.

Si trovano in tutte le  
Farmacie d'Italia.

MEZZO L. 1.50

Biglietti "GRAINS DE VALS"  
sopra ogni pillola.

## LA DITTA ANTONIO FANNA

(UDINE - Via Cavour - UDINE)

avverte la sua spett. Clientela, d'essersi rifornita di Nuovi modelli per Signora delle case di Parigi e Torino, nonché di un ricco assortimento di Cappelli da Uomo: Tress - Vero Borsalino - Velour extra - Cappelli Berlino - Loden, e dei sublimi e ricercati cappelli della casa Mossant di cui è l'unica rappresentante.

## USATE L'ACQUA CHININA MANZONI

## RONCEGNO

Acqua naturale  
Arsenicale ferruginosa

LA PIU' RICCA IN ARSENICO DELLE CONGENERI

per la sua singolare composizione chimica, per la presenza oltre all'Arsenico anche del Ferro, Nickel e Cobalto, per la sua grande tollerabilità degli stomaci più deboli, essa fu dichiarata veramente unica tra le acque arsenicali. Esperienze cliniche e private di molti anni testimoniano che essa è un rimedio veramente efficace e sicuro nelle: Anemie, malattie nervose, della pelle, muliebri, dei bambini, malaria e contro le sue successioni morbose nelle quali non giova l'azione del chinino. Secondo prescrizione medica la cura dell'acqua da bilita a domicilio si fa in qualunque epoca dell'anno.

In vendita in tutte le farmacie. - DEPOSITARI ESCLUSIVI per l'ITALIA

A. MANZONI & C. Milano - Roma - Genova

Stazione ferroviaria delle linee: VERONA - TRENTO - RONCEGNO, oppure VENEZIA - BASSANO - RONCEGNO. — (635 m. s. m.)

Bagni arsenicali ferruginosi di fama mondiale. Cure: Anemie, malattie Nervose, Catarsi, Muliebri, dei Bambini, Febbri, Esaurimenti.

Soggiorno Climatico Ideale in pittoresca posizione in faccia alle Dolomiti, in un clima fresco, Aria montana, ozonata, rinfrescante. Amene passeggiate, escursioni, gite alpine.

Palace e Grand Hotel di primo ordine, annessi allo Stabilimento Cagni modernissimo. 150.000 mq. di proprio Parco di secolari conifere e castagni. Prezzi e Pensioni convenienti. Facilitazioni per lungo soggiorno.

STAGIONE: MAGGIO - OTTOBRE. Prospetti gratis e franco a richiesta.

Il Telefono dell'Ufficio di pubblicità A. MANZONI & C. porta il N. 2-73